Scheda di sicurezza
CANDEGGINA DEXAL

Scheda di sicurezza del 03/03/2015, revisione 2

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	CANDEGGINA DEXAL
Codice commerciale:	CAND DEXAL
Tipo di prodotto ed impiego:	Sbiancante e coadiuvante del lavaggio
Numero CAS:	7681-52-9
Numero EC:	231-668-3

La sostanza è esente dall'obbligo di registrazione, conformemente al REACH, allegato IV e V.

Index 67/548/EEC: 017-011-00-1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Uso raccomandato:

Detergente per superfici dure. Sbiancante per tessuti
Coadiuvante del lavaggio
Igienizzante per sanitari.

Usi sconsigliati:

Non mescolare con acidi
Non mescolare con altri prodotti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Bessone srl
Via Alpi, 93 bis
12088 Roccaforte Mondovì (CN)
Tel. 0039 0174 65112
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) Tel. +39 0266101029

Per informazioni sulla scheda di sicurezza:

info@bessone.cn.it info@bessone.cn.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) Tel. +39 0266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti: Proprietà / Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente Frasi R:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. Consigli Di Prudenza:
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione. Disposizioni speciali:
EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Contiene:

ipoclorito di sodio, soluzione inf. 5 % Cl attivo

Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente Frasi R:
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici. Frasi S:
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
S50 Non mescolare con altri prodotti: possono formarsi gas pericolosi (cloro).
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Disposizioni speciali:

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Caratterizzazione chimica: CANDEGGINA DEXAL - Cl attivo < 5% 3.1. Sostanze

3% - 5% ipoclorito di sodio, soluzione < 5% Cl attivo

Numero Index: 017-011-00-1, CAS: 7681-52-9, EC: 231-668-3 C,N; R31-34-50

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

3.2. Miscele

N.A.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso. In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.
Non dare nulla da mangiare o da bere. In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.
In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili dati tossicologici per la soluzione acquosa di ipoclorito di sodio a questa concentrazione

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.
Pelle: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare il medico.
Inalazione: chiamare il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.
Ingestione: non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Chiamare un centro antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere il prodotto nel suo contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto e lontano da fonti di calore
Non immagazzinare con acidi.
Non immagazzinare con sostanze ossidanti
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione

PNEC N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Camice.

Grembiule.

Protezione delle mani:

PVC (polivinilcloruro)

Protezione respiratoria:

Per il normale uso domenstico non necessitano protezioni particolari Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Maschera con filtro "B", colore grigio

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido paglierino	
Odore:	Caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	11.4	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		96 - 99 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	non infiammabile ¦ C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	1,02 - 1,06	
Idrosolubilità:	completa	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	solubile in alcool e solventi polari
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
CANDEGGINA DEXAL - Cl attivo < 5% - CAS: 7681-52-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 20000 mg/kg
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
N.A.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non utilizzare durante la fioritura: il prodotto è tossico per le api. Altamente tossico per gli organismi acquatici.
CANDEGGINA DEXAL - Cl attivo < 5% - CAS: 7681-52-9 Endpoint:
LC50 - Specie: Pesci - Durata h: 96 - mg/l: 0.01-0.1
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci - Durata h: 96 - mg/l: 0.01-0.1
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie - Durata h: 48 - mg/l: N.A.
ipoclorito di sodio, soluzione < 5% Cl attivo - CAS: 7681-52-9
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci - Durata h: 96 - mg/l: 0.01
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie - Durata h: 48 - mg/l: 0.01
12.2. Persistenza e degradabilità
CANDEGGINA DEXAL - Cl attivo < 5% - CAS: 7681-52-9
Biodegradabilità: N.A.Test: N.A.Durata: N.A.%: N.A.Note:: I METODI PER DETERMINARE LA BIODEGRADABILITA' NON SI APPLICANO ALLE SOST. INORGANICHE

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Non sono disponibili dati ecologici

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU:	1791
IATA-Numero ONU:	1791
IMDG-Numero ONU:	1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
imballaggi combinati: imballaggio interno 5 litri collo 30 Kg
imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 litri collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	ipoclorito in soluzione
IATA-Technical name:	HYPOCHLORITE SOLUTION
IMDG-Technical name:	HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe:	8
ADR-Label:	8
IATA-Classe:	8
IATA-Label:	8
IMDG-Classe:	8

Quantità limitate: 1 L

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: E
IMDG-Technical name: HYPOCHLORITE SOLUTION
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Index 67/548/CEE: 017-011-00-1
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.